

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio d'esercizio 2018





Il Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

“AMAT – AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA DI TARANTO SPA”

Signor Azionista,

il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di Bilancio dell'esercizio 2018 comprendente:

- il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa)
- la Relazione della Gestione
- gli altri documenti utili ai fini dell'interpretazione del documento contabile (Indici di produttività CISPEL, Indici di Bilancio, Rendiconto finanziario).

Il Collegio Sindacale ha svolto le sole funzioni di cui all'articolo 2343 e seguenti del c.c. e pertanto redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2. Le funzioni di revisione di cui all'articolo 2409 bis c.c. sono demandate alla società BDO Italia SpA, obbligata, pertanto, alla Relazione di cui all'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 del C.C.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2018, ha svolto la propria attività conformemente alle “Norme di comportamento del Collegio Sindacale”, documento redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel decorso esercizio lo scrivente organo di controllo ha partecipato alle assemblee ordinarie dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto.

Pagina 1 di 18



Il Collegio Sindacale

Per la partecipazione alle adunanze dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale si è riferito alla Norma di comportamento elaborata dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili 4.2. - Partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione o del comitato esecutivo – che stabilisce:

Ai fini dell'adempimento del dovere di vigilanza, i sindaci, adeguatamente informati, partecipano alle riunioni del consiglio di amministrazione o del comitato esecutivo.

Il collegio sindacale accerta che siano osservate le formalità e le norme, fissate dalla legge e dallo statuto, per la regolare convocazione e costituzione dell'organo amministrativo e, nel corso delle riunioni, deve verificarne il regolare svolgimento.

Il collegio sindacale è tenuto a intervenire nel corso del dibattito qualora ravvisi violazioni della legge o dello statuto della società ovvero dei principi di corretta amministrazione, manifestando il proprio motivato dissenso o le proprie riserve e chiedendone la relativa verbalizzazione.

Si ricorda che, in data 8 agosto 2017, il Collegio Sindacale sostituì il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386, comma 5, codice civile, e dell'art. 21, comma 7, dello Statuto Sociale, per le ragioni ampiamente descritte nella relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, rispettando il dettame dell'ultimo comma dell'articolo 2386 del codice civile che impone all'organo di controllo la convocazione dell'assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo. Infatti, provvedeva a convocare l'assemblea ordinaria dei soci per i giorni 16 agosto 2017, 19 settembre 2017, 31 ottobre 2017, 16 novembre 2017, 11 dicembre 2017, 18 dicembre, 29 dicembre 2017, 4 gennaio 2018, 19 gennaio 2018 e 2 febbraio 2018, andate deserte o comunque durante le quali il socio unico non deliberava in merito.

In questa particolare situazione, il Collegio Sindacale ha sempre operato nell'esclusivo interesse della società, garantendo la continuazione aziendale, considerando lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale per la comunità, compiendo tutti gli atti di ordinaria amministrazione.

In merito, occorre evidenziare che la giurisprudenza dominante considera atti di ordinaria amministrazione tutti quelli ricompresi nell'oggetto sociale (Corte di Cassazione sentenza n.5152/2010) e, inoltre, puntualizza che il programma societario è enunciato nell'oggetto statutario che descrive l'attività economica imprenditoriale (Corte di Cassazione sentenza n. 2320/14).

L'articolo 4 (Oggetto) dello Statuto Sociale dispone che la società ha per oggetto:

a) *la gestione dei servizi di trasporto pubblico urbano, suburbano ed extraurbano di persone*



Il Collegio Sindacale

e di merci, in proprio e per conto terzi, con qualsiasi mezzo effettuato;

b) la gestione di servizi di metropolitana, di idrovie su tutto il territorio nazionale, di collegamento aeroportuale, di gestione di autostazioni ed aree intermodali, di trasporto scolastico, di trasporto di persone disabili, di trasporto funebre, di noleggio con o senza conducente, di car-sharing, di trasporti di interesse turistico, nonché di trasporti speciali "a chiamata", di taxi collettivo, con qualsiasi mezzo effettuati;

Con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 19 gennaio 2018, l'Azionista Unico deliberò di nominare il Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

- Dott. Roberto Fazioli, Presidente
- Avv. Giorgia Gira, Consigliere
- Dott. Francesco Scarinci, Consigliere

Il dottor Roberto Fazioli non accettò mai l'incarico, non permettendo l'insediamento del nuovo organo amministrativo.

Successivamente, in data 9 febbraio 2018, il socio unico nominò il seguente Consiglio di Amministrazione:

- Ing. Silvano Cavaliere, Presidente
- Avv. Giorgia Gira, Consigliere (poi anche Vice Presidente)
- Dott. Francesco Scarinci, Consigliere

In data 25/05/2018, l'organo amministrativo decadde a causa delle dimissioni dell'Avv. Giorgia Gira, giusta previsione dello Statuto Sociale della clausola *simul stabunt, simul cadent*.

Il nuovo Organo Amministrativo dal 24/07/2018 al 30/07/2018 è stato composto dai signori:

- Ing. Alessandro Spinelli, Presidente
- Avv. Giorgia Gira, componente
- Dott. Francesco Scarinci, componente

Seguivano le dimissioni del Presidente, ing. Alessandro Spinelli, con decadenza dell'intero C.d.A., e in pari data i soci nominarono l'attuale organo amministrativo:

- Avv.to Giorgia Gira, Presidente;
- Dott. Francesco Scarinci, Consigliere e vice presidente;
- Avv.to Anita Conversano, Consigliere.

Anche in questi ulteriori intervalli di vacatio dell'Organo Amministrativo, lo scrivente organo di controllo ha compiuto tutti gli atti di ordinaria amministrazione ai sensi dell'art. 2386 cc. e dell'art. 21 dello Statuto.



Il Collegio Sindacale

Durante il 2018, il Collegio ha tenuto n. 19 riunioni, anche per deliberare in sostituzione dell'organo amministrativo, per le quali è stato sempre regolarmente redatto il relativo verbale e durante le quali ha acquisito dagli amministratori e dai dirigenti informazioni in merito all'andamento di alcune operazioni sociali.

Ha acquisito dagli amministratori e dai dirigenti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Nella sua attività di vigilanza, sono emerse le seguenti situazioni che meritano un approfondimento.

Codesto Collegio, in ottemperanza al dovere di vigilanza sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo della società, inteso come complesso delle direttive e delle procedure stabilite per garantire che il potere decisionale sia assegnato ed effettivamente esercitato a un appropriato livello di competenza e responsabilità, rileva che risultano ad oggi scoperte alcune posizioni dell'organigramma aziendale per le quali è stata prevista la copertura con delibera n. 23 del 15.03.2018 del Consiglio di amministrazione pro-tempore vigente, che ha approvato il Piano del fabbisogno del personale e il Programma delle assunzioni relativo al triennio 2018-2020. Il "Regolamento sull'*in house providing* mediante controllo analogo", approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 141 del 05/08/2016, ha previsto, inoltre, l'obbligo di preventiva autorizzazione del programma delle assunzioni delle partecipate da parte del Comune.

Tra le posizioni non coperte si rileva in particolare, quella della Direzione Tecnica le cui funzioni sono svolte ad interim dal Direttore Generale. Non risultano altresì coperte le posizioni di linea dell'area tecnica: "Area tecnica e manutenzioni" e l'Area Appalti, Contratti, Acquisti e Magazzino".

In merito alla direzione Amministrativa, si evidenzia che attualmente non risultano coperte le posizioni "Area contabilità e bilancio", la "Ripartizione informatica", la "Ripartizione trattamento



Il Collegio Sindacale

giuridico ed economico del personale” e l’”Ufficio Vendite” tuttavia l’azienda, in data 15/11/2018, ha provveduto a pubblicare i bandi per la selezione di numero tre specialisti amministrativi – parametro retributivo 193 ex CCNL Autoferrotranvieri del 2000 – per le prime tre posizioni (area Contabilità, Area Informatica e Statistica e Area Risorse Umane).

Inoltre, si rileva l’attuale inadeguatezza dell’organico degli autisti, che ha comportato anche una riduzione del contingente di tale personale dedicato alle mansioni di verifica dei titoli di viaggio.

Si evidenzia come il Collegio Sindacale in funzione di organo amministrativo, rilevando una assoluta mancanza di procedure nel conferimento di incarichi a avvocati e procuratori legali, e al fine di adeguarsi ai principi di economicità, di efficacia, di trasparenza e di pubblicità, sensibilizzò la direzione competente a elaborare un apposito regolamento e in data 18 dicembre 2017 approvò integralmente il “Disciplinare per il conferimento degli incarichi di rappresentanza e tutela in giudizio della società” composto da n. 25 articoli e n. 5 allegati. Tale disciplinare prevedeva la costituzione di un elenco di avvocati professionisti, singoli e associati, a cui attingere per il conferimento degli incarichi.

Nella seduta del 3 maggio 2018 del Consiglio di Amministrazione in carica, lo stesso riesaminò, dopo oltre 4 mesi, il precedente deliberato del Collegio Sindacale ritenendo di apportare modifiche utili a consentire, secondo il giudizio degli amministratori, una maggiore partecipazione.

Quindi, il Consiglio di Amministrazione approvò il nuovo testo modificato rinviando la pubblicazione dell’avviso e della relativa modulistica all’adeguamento al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il 4 maggio 2016 ed entrato in vigore il 25 maggio dello stesso anno con efficacia dal 25 maggio 2018.

Orbene, non risulta alla data odierna alcuna pubblicazione dell’avviso e della relativa modulistica del Disciplinare, sebbene sul sito web istituzionale della società sia stato pubblicato in data 19 gennaio 2019 il “Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie”, recentemente approvato dal CdA il 21 dicembre 2018.

Non sono pervenute denunce *ex art. 2408 c.c.*



Il Collegio Sindacale

BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli amministratori, in ossequio al disposto dell'articolo 2429 del codice civile, hanno trasmesso al Collegio Sindacale il fascicolo del Progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

Forma del bilancio

Il bilancio si compone di quattro documenti: lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario, redatti al fine di esprimere e rappresentare con chiarezza le caratteristiche gestionali dell'attività svolta dalla società. Correda il bilancio la relazione sulla gestione che fornisce ulteriori dettagli anche in merito alle prospettive di evoluzione della gestione e circa i fatti di maggior rilevanza avvenuti nell'esercizio 2018.

Per quanto riguarda la nota integrativa, il Collegio Sindacale dà atto che essa è stata redatta seguendo anche le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile. Oltre alle informazioni previste da tale norma di legge, il documento contiene le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre norme civilistiche. Si dà poi atto che gli elementi di dettaglio contenuti nella nota integrativa sono valutati in ossequio alle disposizioni civilistiche.

Il Bilancio evidenzia un utile di esercizio pari ad € 1.461.638 e per quanto in appresso precisato si espongono i seguenti dati riepilogativi:

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in euro)

ATTIVO	2018	2017
Crediti v/soci per versamenti	===	===
Immobilizzazioni	16.845.528	17.674.984
Attivo Circolante	11.441.489	11.267.475
Ratei e Risconti attivi	514.881	374.514
Totale Attivo	28.801.898	29.316.973
PASSIVO	2018	2017

Patrimonio Netto	5.325.446	3.863.808
Fondo Rischi	2.941.367	3.100.110
TFR	2.677.506	3.252.295
Debiti	15.150.221	15.540.029
Ratei e Risconti passivi	2.707.358	3.560.732
Totale Passivo	28.801.898	29.316.973

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in euro)

	2018	2017
Valore della Produzione	37.906.468	37.642.383
Costi della Produzione	35.715.642	36.385.757
Differenza Produzione	2.190.826	1.256.626
Proventi ed oneri finanziari	-187.565	-52.902
Risultato prima delle imposte	2.003.261	1.203.724
Imposte sul reddito dell'esercizio	541.623	396.523
Risultato di esercizio	1.461.638	807.201

Per ciò che concerne l'impostazione generale data al Bilancio, la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, il Collegio Sindacale non ha a tale riguardo osservazioni da riferire se non quanto in seguito esposto.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed il suo contenuto minimo così come previsto dall'art. 2428 c.c., e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Rispondenza del bilancio alla legge e allo statuto e criteri di valutazione

Compito dello scrivente organo di controllo è verificare la rispondenza del bilancio e della



Il Collegio Sindacale

relazione della gestione ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Si ricorda inoltre che è obbligo del Collegio Sindacale accertare il rispetto della legge e dello Statuto e, in primo luogo, il rispetto dei principi generali nella redazione del bilancio di cui all'articolo 2423 – bis del codice civile: prudenza, competenza e continuazione dell'attività.

Relazione sulla gestione

Preliminarmente, si ritiene doversi procedere all'esame della Relazione sulla Gestione.

Il punto 2 (Il Piano Industriale) della Relazione tratta del nuovo Piano Industriale 2018-2020, approvato come in prima stesura dal CdA in data 21/12/2018. Il documento di pianificazione dovrà essere condiviso con le Organizzazioni Sindacali e approvato dal socio unico, Comune di Taranto, prima della sua definitiva approvazione nuovamente in CdA. Il collegio ritiene che il documento debba essere aggiornato con i dati definitivi relativi al 2018 e, dopo i dovuti passaggi, prontamente reso definitivo.

Nel successivo punto 5, intitolato “Iniziativa a sostegno dell’ammodernamento del parco rotabile”, si fa espresso riferimento all’approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del DUP (Documento Unico di Programmazione) 2016/2018, avvenuta con deliberazione n. 82 del 7.6.2016, che ha previsto l’assegnazione in favore della Società di un contributo in conto investimenti di € 2.000.000,00, finalizzato all’acquisto di autobus, decisione che consentirebbe di sostenere in modo significativo la prosecuzione del programma degli investimenti previsti.

Nel richiamato documento di programmazione, ed esattamente a pagina 34, si legge:
Tuttavia, l'ambizioso programma di miglioramento della qualità del servizio erogato non è attuabile con le sole risorse aziendali, considerata la scarsa capitalizzazione della Società e la conseguente difficoltà ad ottenere dal sistema creditizio le linee di finanziamento necessarie. La sua realizzazione richiederebbe un duplice intervento da parte del Socio unico della Società, consistente nella concessione di una contribuzione straordinaria in conto capitale di complessivi € 2.000.000,00, da corrisondersi in due tranches nel biennio 2016-2017 e di una ricapitalizzazione da attuarsi con conferimento di una quota dei crediti vantati dal Comune nei confronti della stessa.





Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale evidenzia che con delibera di Giunta Comunale n. 66 del 3 aprile 2017 fu approvata la “Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019” non riproponendo alcunché a riguardo della contribuzione straordinaria in conto capitale.

La Giunta Comunale, con propria Deliberazione n. 84 del 28 marzo 2018 approvò il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018/2020, e neanche in tale documento di pianificazione si fa menzione di un contributo straordinario dell’importo pari ad € 2.000.000.

La Relazione sulla gestione, al paragrafo 23 (Evoluzione prevedibile della gestione 2018. Conclusioni), conclude che la società:

dovrà rivendicare, nei confronti dell’Amministrazione comunale, l’attuazione delle importanti misure previste nel proprio “Documento unico di programmazione” (DUP) per il triennio 2016/2018 riguardanti la Società (finanziamento in conto investimenti dell’importo di 2.000.000,00 € per l’ammodernamento per parco rotabile, ricapitalizzazione con compensazione di crediti e politiche delle risorse umane);

Orbene, lo scrivente collegio esprime forti perplessità sulla possibilità che l’Unico Azionista possa erogare un finanziamento in conto investimenti inserito in un documento programmatico oramai datato e aggiornato da altri due che nulla dispongono in merito. Si ritiene, pertanto, che su questi basi la relazione sulla gestione sia incongruente con i documenti programmatici del socio unico che esercita, altresì, il controllo analogo.

Il punto 7 della relazione descrive il servizio marittimo svolto dalla società Amat Spa e compresa nel contratto di servizio stipulato con il Comune di Taranto in data 28 settembre 2017.

In merito a tale attività, il Collegio Sindacale ritiene di dover puntualizzare quanto segue.

È accaduto negli ultimi due esercizi che le attività di manutenzioni siano state svolte in urgenza con il fermo delle motonavi durante la stagione estiva, in pieno esercizio, determinando una perdita di economicità (minori ricavi, maggiori costi) e di efficacia in termini di soddisfazione dei clienti.

A tal fine si invita l’azienda a procedere a precisi accantonamenti così come dispone il Principio Contabile n. 31 (Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto):

Fondi manutenzione ciclica.

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti, tipicamente navi ed aeromobili, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica.



Il Collegio Sindacale

Gli accantonamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire fra i vari esercizi, secondo il principio della competenza, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

Pertanto, accantonamenti periodici a questo fondo si effettuano se ricorrono le seguenti condizioni:

- a. trattasi di manutenzione, già pianificata, da eseguirsi ad intervalli periodici;*
- b. vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà ad essere utilizzato dalla società almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione;*
- c. la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ovvero sostituita dagli annuali interventi di manutenzione ordinaria, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all'esercizio.*

Pertanto, il servizio marittimo necessita di una più attenta programmazione. In merito, si prende in esame la bozza di Piano Industriale approvata dal Consiglio di Amministrazione confrontandola con i dati definitivi degli ultimi due bilanci.

RICAVI/COSTI	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsionale 2019	Previsionale 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	271.673	380.363	460.000	485.000
di cui per ricavi diretti da traffico	===	===	190.000	210.000
Altri ricavi	10.122	53.159	20.000	20.000
Valore della Produzione	281.796	434.022	480.000	505.000
Consumi	13.945	22.417	40.000	40.000
Servizi	83.390	141.844	60.000	65.000
Godimento beni di terzi	99.058	99.641	100.000	100.000
Personale	84.275	138.832	210.000	225.000
Ammortamenti	53.499	19.479	40.000	40.000
Accantonamenti	3.920	558	0	0
Oneri diversi	12.047	4.233	5.000	5.000

Costi della produzione	350.134	427.004	455.000	475.000
Differenza valori e costi produzione	-68.338	7.018	25.000	30.000
Imposte sul reddito	0	-1.218	-10.000	-10.000
Risultato netto	-68.338	5.800	15.000	20.000

Dalla bozza di Piano Industriale emerge l'incongruenza di un aumento considerevole dei ricavi, senza specificazione alcuna in termini di maggior numero di corse e di passeggeri, ed una sostanziale riduzione delle spese dirette di gestione, date dalla somma dei consumi, dei servizi e degli ammortamenti, che passano da € 150.934 del 2017 a € 183.740 del 2018 (dati consolidati), sino a € 140.000 del 2019 e a € 145.00 del 2020, in considerazione del livello minimo del risultato netto.

Pertanto, lo scrivente organo di controllo ritiene che debba essere rivista la programmazione dell'attività del servizio marittimo al fine di verificarne la redditività, con la previsione di un fondo per manutenzioni cicliche che possa dare stabilità ai costi di esercizio del servizio.

Il Punto 13 della Relazione (I rapporti con il comune azionista unico) gli amministratori evidenziano una questione che non è giunta a conclusione: quella della ricapitalizzazione della Società.

Difatti, nella relazione è stato evidenziato che il bilancio dell'AMAT espone debiti di importo pari a € 6.867.029,37 nei confronti del socio unico, Comune di Taranto, risalenti a circa 18 anni addietro, originatisi in periodi addirittura antecedenti alla trasformazione in società per azioni dell'AMAT, e di conseguenza non riconducibili all'attuale gestione. Tale debito costituisce un rilevante appesantimento della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Il Collegio Sindacale ricorda che il Comune di Taranto, con delibera n. 76 del 16 maggio 2016, approvò la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2016/2018, che, a pagina 34, così si esprimeva:

La circostanza dell'azionariato dell'Amat interamente detenuto dall'Ente affidante, consentirebbe, seppure compatibilmente con i limiti di bilancio gravanti sul Comune, un'operazione di ricapitalizzazione della Società, da attuarsi senza conferimenti in denaro ma esclusivamente con la

*Il Collegio Sindacale*

sottoscrizione di un aumento di capitale da versare attraverso l'estinzione per compensazione dei suddetti crediti di € 6.867.029,37 vantati dal Comune nei confronti della Società.

Dal punto di vista del bilancio dell'Amat, verrebbe a realizzarsi, in tal modo, una riduzione della voce D-12 (Debiti verso controllanti) del passivo dello Stato Patrimoniale, di importo pari all'ammontare dei crediti in questione ed un corrispondente incremento, sempre per € 6.867.029,37 del Capitale Sociale, che passerebbe così da € 2.340.463,00 a € 9.207.492,00, misura certamente più adeguata alle dimensioni, caratteristiche ed attività della Società.

Nella relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale invitava il socio a dare seguito a quanto deliberato nel Documento Unico di Programmazione, e nella relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, invitava l'azionista, Comune di Taranto, a intraprendere eventuali azioni in merito al debito vantato dallo stesso Civico Ente nei confronti della società Amat per € 6.867.029,37.

Lo scrivente organo di controllo evidenzia che l'unico azionista, Comune di Taranto, non ha ancora dato corso a quanto programmato con DUP – Periodo 2016 – 2018.

Inoltre, con Delibera n. 84 del 28 marzo 2018, il Comune di Taranto ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2017 – 2019. In detto documento il collegio non ha rinvenuto alcun impegno programmatico del Civico Ente al fine di ridurre l'esposizione debitoria della società Amat SpA nei suoi confronti.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale invita nuovamente l'azionista a provvedere a definire tale partita al fine di dare certezza all'esposizione debitoria della società. Se, infatti, il Comune dovesse esigere il suo credito, la situazione di liquidità della società sarebbe fortemente compromessa.

Stato Patrimoniale

Con riferimento all'osservanza del principio della prudenza (art. 2423 bis, comma 1, numero 1)), compito del collegio sindacale è verificare se le attività sono iscritte per un importo pari o inferiore a quello reale (di realizzo, di sostituzione, ecc.) e se le passività sono iscritte ad un valore pari o superiore a quello nominale (debiti certi, passività potenziali probabili, ecc).

In particolare, per ciò che concerne i crediti, il collegio sindacale deve preliminarmente verificare se il loro valore corrisponde a quello determinato secondo il principio del criterio del costo ammortizzato e, pertanto, in rispetto del principio della prudenza di cui all'articolo 2423 bis.

La voce CI.1 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, Rimanenze – Materie Prime sussidiarie e di

consumo, ha subito nell'anno 2018 una variazione in aumento pari ad € 67.733,72.

Tale incremento deriva dall'aumento dell'importo delle giacenze di magazzino per un importo pari ad € 187.962,94 e dalla diminuzione di € 120.229,22, per svalutazione dei ricambi di alcuni vecchi modelli di autobus dal servizio.

L'importo totale del Fondo Svalutazione Scorte Magazzino è pari ad € 456.294,86 su un totale lordo di € 2.326.108,69, pari a quasi il 20%.

Nella nota integrativa è stato riportato quanto già annotato nell'anno precedente, e cioè *che l'elevato volume di scorte di ricambi è connaturato, per un verso, ad una insufficiente riserva tecnica di autobus in dotazione rispetto ai volumi di servizio da erogare e, per altro verso, alla varietà di modelli di autobus che compongono il parco mezzi aziendali, con evidenti ripercussioni in ordine ai costi ed alle giacenze complessive di magazzino.*

Nelle relazioni relative ai bilanci degli esercizi precedenti, ed in particolare quelli degli esercizi 2014, 2015, 2016 e 2017, lo scrivente collegio pose l'attenzione sui ricambi a lento utilizzo, cioè le giacenze di magazzino che non vengono movimentate per un periodo di tempo considerevole.

Pertanto, pur comprendendo le difficoltà di gestione di un parco mezzi molto variegato, il Collegio Sindacale ribadisce le indicazioni dei principi contabili in merito alla valutazione prudenziale delle giacenze di magazzino, sia per ciò che concerne l'obsolescenza, sia proprio per i beni a lento movimento.

In dettaglio:

PERIODO	IMPORTO GIACENZE NON MOVIMENTATE
2018	958.317,63
2017	991.104,72
2016	799.773,12
2017/2018	672.337,82
2016/2017	581.654,51
2016/2018	471.170,35



Il Collegio Sindacale

Dall'esame dei bilanci degli ultimi due esercizi emerge che le rimanenze con movimentate nell'ultima annualità sono superiori a € 900.000, circa la metà dell'interesse di magazzino.

Una scarsa rotazione del magazzino è un indicatore di una non perfetta gestione degli acquisti foriera di possibili negatività aziendali: sia in termini patrimoniali, per una sostanziale immobilizzazione dell'attivo circolante, e sia in termini finanziari, per un aumento dei flussi finanziari in uscita contro impieghi non utilizzati nel processo produttivo.

Ciò determina svalutazioni delle giacenze in magazzino, anche di importo rilevante. Infatti, solo nell'esercizio 2018 si è proceduto a svalutare il magazzino di ben € 120.229, che occorre sommare alle precedenti svalutazioni del 2012 (€ 56.976), del 2015 (€ 82.714) e del 2016 (€ 19.812) e del 2017 (€ 204.547).

Le svalutazioni del magazzino sono perdite economiche e finanziarie per la società e un elevato valore assoluto delle stesse rilevano irrigidimento della struttura patrimoniale aziendale e, di conseguenza, una determinazione impropria dell'attivo circolante.

Al fine di valutare il ciclo passivo degli acquisti, il collegio sindacale ritiene sia utile un esame dei costi dell'officina aziendale.

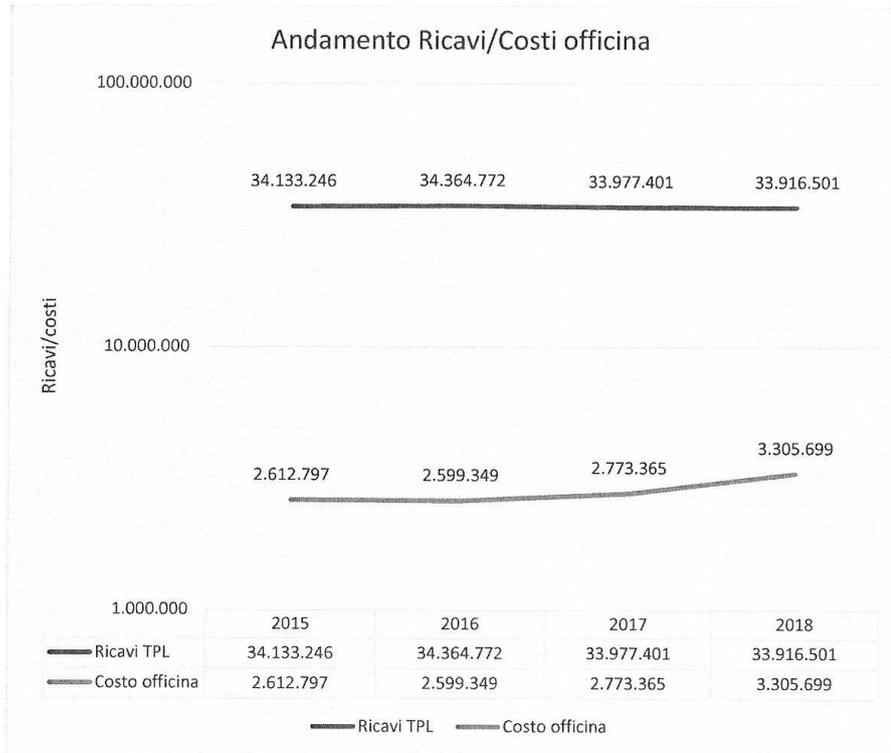
Negli ultimi esercizi, l'azienda ha preferito ricorrere principalmente alle strutture interne per le manutenzioni del proprio autoparco, incrementando le risorse umane a tal fine predisposte. Ciò, di conseguenza, ha determinato un maggior ricorso agli acquisti di ricambi.

Tale strategia aziendale era volta ad una razionalizzazione dei costi e dei tempi di fermo degli autobus con conseguente aumento dei ricavi per chilometri percorsi.

Lo scrivente Collegio Sindacale ha riassunto nella tabella seguente i dati relativi ai ricavi e ai costi dell'officina delle ultime quattro annualità.

	2018	2017	2016	2015
Ricavi				
Ricavi TPL	33.916.501	33.977.401	34.364.772	34.133.246
Costi				
Costo ricambi impiegati	2.031.808	1.412.241	1.140.179	1.385.967
Costo personale officina	1.273.891	1.361.124	1.459.170	1.226.830
Totali costi officina	3.305.699	2.773.365	2.599.349	2.612.797

Nel grafico seguente, si può osservare l'andamento congiunto dei ricavi e dei costi di officina:



Emerge un andamento dei costi relativi all'officina più o meno lineare per gli esercizi dal 2015 al 2017 e un incremento notevole per l'anno 2018. I costi officina, infatti, sono passati da € 2.773.365 a € 3.305.699: l'incremento è dovuto ad un aumento notevole nell'acquisto dei ricambi.

In conclusione, lo scrivente collegio sindacale ritiene di dover evidenziare le seguenti criticità:

- Continuo incremento delle giacenze di magazzino dell'officina, passate da € 1.584.000, al 31 dicembre 2014, a € 1.748.342, al 31 dicembre 2018, con presenza importante di giacenze a lento utilizzo e addirittura non movimentate negli ultimi esercizi; ciò è particolarmente preoccupante in considerazione della possibile evoluzione normativa (si veda, per esempio, il divieto di circolazione previsto dalla Legge di stabilità 2015 per i bus Euro 0) che potrebbero rendere inutilizzabili alcuni bus aziendali con conseguente rilevante svalutazione del magazzino.

Pagina 15 di 18



Il Collegio Sindacale

- Incremento per l'anno 2018 del costo relativo all'officina e in particolare degli acquisti dei ricambi utilizzati nell'attività di manutenzione e riparazione.

Lo scrivente organo di controllo ritiene, pertanto, che l'assetto organizzativo relativo all'approvvigionamento e alla gestione delle scorte non sia adeguato e sollecita una riorganizzazione volta alla diminuzione del lento utilizzo delle scorte e della svalutazione.

Il collegio sindacale, sulla base degli indicatori finanziari, economici e di solvibilità ritiene opportuna una riflessione sui rischi di liquidità della società, così come già effettuato nella precedente relazione al bilancio 2017.

Al punto 19 (Informazioni ex 2428 c.c.) della Relazione sulla Gestione, si rilevano alcuni indicatori del bilancio dall'andamento totalmente negativo:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni:

Margine Primario di struttura: - € 14.284.008

Margine Secondario di struttura: - € 7.868.632

Indicatori di solvibilità:

Margine di disponibilità: - € 7.868.632

Margine di tesoreria: - € 9.738.446

Tra gli allegati al bilancio, ed esattamente nella sezione Indici di Bilancio, il Collegio Sindacale ritiene che gli stessi indicatori siano stati valorizzati in modo differente.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni:

Margine Primario di struttura: - € 11.520.082

Margine Secondario di struttura: - € 4.836.956

Indicatori di solvibilità:

Margine di tesoreria primario: - € 9.470.696

Margine di tesoreria secondario: - € 14.800.128

Il margine di tesoreria primario esprime la differenza tra liquidità immediate e passività correnti. Fornisce indicazioni in merito alla capacità dell'impresa di fare fronte ai propri impegni finanziari a breve termine utilizzando la liquidità giacente in cassa e/o banca

Il margine di tesoreria secondario è pari alla sommatoria tra liquidità immediate e differite al netto delle passività correnti. Un eventuale valore negativo segnala che l'impresa dovrà necessariamente reperire le risorse finanziarie per far fronte ai propri debiti attraverso la gestione corrente.

Tali indicatori trovano, altresì, un importante limite nella presenza tra i suoi componenti principali delle rimanenze di magazzino, soprattutto nel caso in esame, di importo rilevante e, forse, non

completamente da considerare nell'attivo circolante.

Il saldo negativo del margine di disponibilità è un sintomo di illiquidità futura della società che gli amministratori devono analizzare e valutare.

Lo scrivente organo di controllo ritiene che i medesimi indicatori di bilancio debbano essere verificati e, eventualmente, rettificati, al fine di conferire unicità ai dati rappresentati.

Conto Economico

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. il Collegio rileva che nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non vi sono iscrizioni nell'attivo dello stato patrimoniale di incremento di costi inerenti concessioni, licenze e diritti simili.

Infine, si segnala che:

- la valutazione delle immobilizzazioni risulta avvenuta al costo storico di acquisizione, senza alcuna rivalutazione;
- i ratei ed i risconti iscritti in bilancio rappresentano effettivamente quote di costi o di ricavi che sono stati calcolati in obbedienza al criterio di imputazione temporale per competenza.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale:

- informa il socio che la delibera del 5 maggio 2018 relativa al "Disciplinare per il conferimento degli incarichi di rappresentanza e tutela in giudizio della società" non è stata ancora eseguita;
- raccomanda l'azienda, eventualmente di concerto con il socio, di dare avvio alle procedure per l'assunzione del direttore tecnico, figura ritenuta indispensabile per un assetto organizzativo più adeguato e in linea con i documenti programmatici della società;
- invita la società ad una più attenta programmazione del servizio marittimo con la previsione di accantonamenti a fondo manutenzione ciclica;
- raccomanda la rimodulazione del piano industriale con dati più aggiornati e la revisione del piano degli investimenti con l'eliminazione del contributo di € 2.000.000 che, presente nel DUP 2016/2018 redatto dal socio unico Comune di Taranto, non è più stato confermato nei successivi DUP 2017/2019 e 2018/2020;
- richiama ancora l'attenzione del Socio in merito alla staticità di una parte sostanziale del magazzino e richiede un'adeguata gestione dello stesso al fine di evitare perdite economiche per



Il Collegio Sindacale

- svalutazioni così come verificato anche nell'esercizio 2018;
- e, pertanto, ritiene che l'assetto organizzativo relativo all'approvvigionamento e alla gestione delle scorte non sia adeguato e sollecita una riorganizzazione volta alla diminuzione del lento utilizzo delle scorte e della svalutazione delle stesse;
 - raccomanda l'azionista, Comune di Taranto, a intraprendere eventuali azioni in merito al debito vantato dallo stesso Civico Ente nei confronti della società Amat per € 6.867.029,37.

Per quanto sopra precisato, codesto Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall'Organo Amministrativo, previa eventuale correzione degli indicatori di bilancio di cui sopra, invitando il socio a prendere atto delle precedenti conclusioni.

Taranto, 13 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Raffaele Amodio

Dott. Luciano Latartara

Dott.ssa Paola Fischetti